

ACCADEMIA DI BELLE ARTI CATANIA

**UN VIAGGIO POSSIBILE**

---

Prof. Carmelo Nicosia

*in occasione della candidatura alla carica di Direttore  
Catania, ottobre 2006*

## UN VIAGGIO POSSIBILE

---

Dopo il giro di boa del terzo millennio, consapevoli del travaglio sociale, economico, storico, religioso che il nostro sistema delle arti e delle comunicazioni sta attraversando, inevitabilmente sospesi tra futuro e tradizione, tra tecnocrazia e spasmodica ricerca dell'elemento umano, spesso trascinati in una tormentata globalizzazione, ruoli e funzioni di un sistema dell'arte non possono prescindere dalle strutture di formazione. Soprattutto della presenza sul territorio delle Accademie di Belle Arti italiane, nuclei fondanti per la formazione, divulgazione e utilizzo dei saperi artistici. Il secolo che ci ha preceduto, tra i più intensi per portata di avvenimenti politici e culturali, un secolo che ha visto abbattere muri ed ergere nuove cortine di violenze meta-religiose, ha visto protagoniste correnti artistiche (a partire dalle avanguardie storiche) che hanno interpretato lo spirito del cambiamento, superato il muro delle "arti contrapposte", nel tentativo letto a posteriori di dare una giusta dignità e collocazione ai vari linguaggi espressivi. Oggi lo spirito della contemporaneità riflette e vive una continua trasformazione di modelli e codici che attingono con disinvoltura sia ad un passato di consolidata classicità che all'utilizzo di tecnologie e sistemi innovativi. Questo coraggioso e affascinante intreccio di saperi, genera un magma virtuoso, un fuoco alto, foriero di attenzione, di vitalità, di interesse per l'Arte, che sempre più, invade larghi settori della società e del pensiero. Mi piace pensare che tutto ciò oggi possa appartenere al patrimonio delle Accademie, ad uno status d'eccellenza che non soffre certo di complessi di inferiorità nei confronti di soggetti che godono di migliori condizioni economiche e mercantili.

Così come le università hanno subito sostanziali cambiamenti con la legge 509 bis, anche le accademie italiane "zona alta" della formazione artistica e musicale, vivono un entusiasmante momento di piccole e grandi rivoluzioni didattico, amministrative, tese ad un riordino e speriamo ad un rafforzamento della efficacia del titolo di studio, troppo spesso considerato un ibrido di risonanza. Oggi la legge 508 dovrebbe riportare le Accademie al livello che loro compete, affiancandole pariteticamente al sistema universitario, specificando (almeno nelle intenzioni) le nuove configurazioni, le possibili contiguità, i rispettivi campi d'azione. Appare sempre più evidente che produzione dell'arte ed elaborazione teorica non sono più viste come funzioni distaccate, ma patrimonio comune di un fare e di un sapere contemporaneo che dialoga armonicamente; inevitabilmente i campi si intrecciano poiché non esiste produzione senza riflessione teorica, né teoria che possa prescindere dalla creatività.

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CATANIA

---

L'approvazione della faticosa legge 508 nel 1999, ha rappresentato un'importante momento per le Accademie italiane, poiché assegna alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale un ruolo centrale nel sistema formativo italiano. L'Accademia di Belle Arti di Catania, fondata nel 1968, raccoglie un vastissimo bacino d'utenza comprendente varie province siciliane, attualmente ospita circa 1500 studenti. Con l'avvio definitivo dei rinnovati organismi, l'Accademia ha riorganizzato l'intero suo assetto didattico, pedagogico e tecnologico, con il chiaro intento di privilegiare il diritto allo studio, l'orientamento programmatico dei piani di studio, la possibilità di concertare con i docenti percorsi virtuosi ai fini culturali ed occupazionali. La contiguità con il sistema universitario ha portato ad un processo di modernizzazione e revisione dell'apparato valutativo con l'introduzione del sistema dei crediti, parametro internazionale che diviene fondante per il funzionamento di strutture di formazione flessibili ed aperte alle sollecitazioni del mondo del lavoro. I Corsi fondanti della nostra accademia, corsi che storicamente hanno aperto le porte al successo artistico e professionale di migliaia di giovani artisti, oggi presenti nelle più importanti manifestazioni internazionali, sono i corsi di Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia e Grafica, diretti e sostenuti da maestri indiscussi per professionalità e rigore intellettuale, maestri che hanno unito alla ricerca personale, l'amore per la divulgazione delle tecniche e dei saperi ai giovani, consapevoli del ruolo di altissima responsabilità che vanno ad affrontare. Con i corsi fondamentali dialoga il variegato e affascinante mondo delle sperimentazioni, linfa vitale per la ricerca e l'innovazione con tutta una serie di percorsi legati alle Tecnologie, al Design, alla Cultura digitale, al Restauro, alla Fotografia e al Video, alla Conservazione dei Beni Culturali.

La ridefinita struttura didattica e organizzativa viene completata da una serie di eventi collaterali quali seminari, visiting professor, workshop, le borse di studio *Giovanna Affronto*, la creazione della figura dei cultori della materia, l'attivazione onerosa ma affascinante, dei programmi Socrates/Erasmus, destinati agli studenti che desiderino affrontare una esperienza di formazione europea nelle più qualificate strutture di formazione

## LETTERA AI COLLEGHI

### Linee programmatiche

---

Gentili colleghi, amiche, amici, il viaggio è possibile. È possibile transitare, organizzare il futuro di questa accademia in termini di continuità, competenza, collaborazione, utilizzo dei saperi, rapporto con il territorio ed una rinnovata comunicazione sui concetti del fare arte e dell'assorbimento nel territorio di queste nostre peculiarità. Io credo con forza che tutti voi colleghi sappiate con esattezza nelle diverse specializzazioni, le rotte da seguire; bene uniamo queste rotte e affrontiamo con un rinnovato entusiasmo un viaggio comune, un viaggio sicuramente faticoso, denso di perigli, ma un viaggio possibile! Siamo attori consapevoli e non , concordi e non, di un travaso di generi , di un passaggio oneroso, di un cambiamento di stile operativo e didattico che ci ha toccato, a volte scosso, persino infastidito.

Noi tutti facciamo i conti con il Nuovo, talora messaggero di ansie, paure, contraddizioni, ma anche capace di suscitare grandi entusiasmi.

Io credo che l'accademia di Catania abbia un patrimonio umano, specialità professionali, personalità contrapposte in grado di sopperire a qualsivoglia ostacoli per il raggiungimento di obiettivi comuni: i giovani, la formazione, la dignità del nostro lavoro. In una moderna struttura di formazione le diversità sono una ricchezza, linfa vitale da gestire e coltivare con impegno.

Noi tutti sappiamo e conosciamo il peso, lo spessore, i destini che le singole discipline possono avere e le direzioni in termini strutturali e organizzative che esse debbano intraprendere.

Allarghiamo le ante nascoste del tavolo di lavoro, apriamo il dibattito sul fare, con paritario e sincero rispetto di chi vuole operare all'interno della Accademia, con ruoli e funzioni, e di chi, per scelte personali, voglia operare all'esterno con pari efficacia.

Noi crediamo che oggi una metafora possa tornare utile per comprendere e comprenderci.

L'Accademia come una macchina scenica: una macchina scenica sempre presente sul palco, sempre visibile, ma girevole, determinata a mostrare, con energia, con entusiasmo le migliori prospettive, le migliori angolazioni da contrapporre al ritmo dello spettacolo.... !

## **Rapporti con il territorio, comune, provincia, regione.**

---

L'Accademia di Catania accoglie circa 1500 studenti, provenienti da tutta la provincia e da vari capoluoghi siciliani. Il rapporto con gli enti locali diviene, dopo la 508, fondamentale per il proseguimento delle attività culturali e strutturali dell'Accademia, sia in termini meramente materiali, sia in termini di partenariato in una ottica di Catania città del Mediterraneo, capofila di tutta una serie di investimenti europei e non, nei prossimi sei anni. Altri enti locali italiani, comunali e provinciali hanno attuato una politica di rivalutazione storica e culturale imperniata sul ruolo delle accademie sul territorio, consapevoli del valore aggiunto che esse determinano, in termini di immagine e di patrimonio storico. Rivendichiamo con forza il valore etico, storico e culturale che le istituzioni accademiche possano determinare su di un territorio, e l'assoluta necessità di una azione di dialogo con gli enti per concertare un'azione di visualizzazione delle nostre varie attività didattico professionali, insieme ad un profondo lavoro di riflessione interno alla struttura, per ottimizzare e rendere visibile ed efficace in nostro patrimonio di saperi e di produzioni. Sono attualmente in corso, azioni di partenariato culturale con i comuni di Militello (CT) e Noto(SR).

## **Sede.**

---

Dopo varie vicissitudini che hanno visto impegnati vari C. d. A nel corso degli anni (ricordiamo il grande impegno che il nostro Direttore Vincenzo Indaco ha profuso in questo senso) con notevole utilizzo di mezzi, relazioni, persone, etc. Il problema della allocazione generale della accademia rimane sostanziale. I numerosi studenti dislocati tra Reclusorio e Barriera (sarà inaugurato a breve un padiglione destinato alle Arti Plastiche assegnatoci dalla Provincia Regionale di Catania per l'impegno del suo presidente), reclamano spazi per la didattica e per la gestione delle varie tecnologie acquisite in questi anni.

È mio intento istituire un tavolo di lavoro permanente per la sede che coinvolga vari soggetti e che metta a punto una strategia di comunicazione e di concertazione che riguardi enti locali, privati, fondazioni, nell'ottica anche di più distaccamenti, satelliti di Barriera.

## **Rapporti con l'università.**

---

Da vari anni abbiamo intrapreso rapporti di collaborazione con l'Ateneo catanese, sia in termini organizzativi ERSU, sia in termini di risorse umane con collaborazioni didattiche con le facoltà di Economia, Informatica, Lettere, sia in termini di progetti e sperimentazioni in

partenariato. La contiguità operativa, la consapevolezza degli specifici campi di azione, la disponibilità dimostrata in questi anni, ci spinge a perseguire sempre di più ipotesi di collaborazione e ricerca.

### **Comunicazione.**

---

Visualizzazione sul territorio, tramite gli strumenti della pubblicità, della immagine della Accademia, con un progetto realizzato annualmente con le risorse interne, progetto dettato dalla consapevolezza di creare un percorso stabile, della memoria in termini visuali. Da alcuni anni è in cantiere una progettualità sulla Segnaletica d'arte, da svilupparsi nel segmento storico della città.

### **Valorizzazione risorse umane interne alla Accademia di Catania.**

---

Da molti anni l'accademia di Catania svolge un lavoro etico e meritorio sui giovani, formandoli e proiettandoli nel mondo dell'arte con dedizione e impegno.

I nostri docenti svolgono questa attività a completamento di un percorso di formazione didattico pedagogico, reputando fondamentale il travaso nel mondo reale delle professioni. Appare scontato puntare sempre più ad implementare questa realtà, ma appare altrettanto fondamentale chiamare a raccolta i nostri maestri che prima di essere docenti sono artisti collocati a vario titolo e merito nei diversi settori dell'arte e chiedere loro le modalità di visualizzazione, promozione e organizzazione del loro importante patrimonio culturale e linguistico, ognuno nelle singole specialità.

### **Ricerca, sperimentazione, mondo del lavoro.**

---

Da molti anni è in atto un dibattito, in special modo negli atenei sulle funzioni della formazione nel mondo del lavoro, passando da un pragmatismo funzionale alle richieste di mercato, scevre da qualsiasi logica di crescita e percorsi programmatici, ad una figura di ricercatore staccato dal mondo delle industrie e delle professioni che produce ricerca pura al di fuori della committenza. Analizzando il nostro comparto artistico, io credo che si debbano attivare dei Dipartimenti, snelli e funzionali, che lavorino a progetto, utilizzando di volta in volta varie specializzazioni interne alla Accademia, Dipartimenti che svolgano funzioni di volano, dove il progetto stesso divenga luogo della ricerca, dello sperimentare, e di confronto con il sistema dell'economia. Sponsor esterni, inerenti alla natura del progetto, possono divenire funzionali

all'obiettivo. Ricordiamo che da molti anni produciamo competenze spendibili sul territorio nei campi del Restauro, del Design, dell'Arredo Architettonico, della Grafica Pubblicitaria, dell'Arredo Urbano, nel campo degli Operatori culturali con utilizzo di tecnologie digitali, Pittura, Scultura, Scenografia, Grafica d'Arte, Produzioni Teatrali, Video, Arti Plastiche, Costumistica, Beni Culturali, (fra gli altri).

Tutte competenze da coordinare rispetto alla committenza e rendere visibili sul territorio con protocolli di intesa e documenti programmatici con enti locali, ed enti quali Teatro, Università, Aziende Ospedaliere, Fondazioni, Camera di Commercio.

### **Archivio della memoria.**

---

Non si può sapere dove andare se non si sa da dove si viene. È perciò mio desiderio procedere alla archiviazione, conservazione, digitalizzazione dello spaccato storico, didattico, sperimentale del lavoro svolto nelle singole materie.

Un luogo senza archivio è un luogo senza memoria; là dove manca una cultura della conservazione, manca il volano per fare decollare i linguaggi futuri.

### **Progettazione e organizzazione di eventi culturali.**

---

È nei miei intenti costituire una commissione ad acta, specializzata nella individuazione di progettualità, produzione, relazioni con il territorio, collegamenti con i circuiti nazionali delle arti, che determini una programmazione di eventi e fortifichi i rapporti con strutture già esistenti quali il GAI(giovani artisti italiani), UNIVERSITÀ(Salone dello studente), PARETE IN CONCERTO, oltre ad associazioni culturali cittadine che da anni seguono con impegno il lavoro dei nostri artisti, e programmano in collaborazione con l'Accademia diverse iniziative . Credo sia altresì opportuno incrementare le attività seminariali, le conferenze, la formazione.

## **Tecnologia.**

---

Da alcuni anni è in corso nella nostra Accademia un processo di informatizzazione generale della struttura, un'alfabetizzazione informatica prevista dalle norme ministeriali in tutte le strutture di formazione, con un incremento notevole degli studenti che utilizzano la tecnologia digitale nelle varie discipline, e in particolar modo, nei settori della comunicazione e della pubblicità.

Protocolli di intesa con la facoltà di Informatica, hanno prodotto progetti comuni finalizzati alla produzione di programmi disegnati e visualizzati con le nostre competenze, oltre ad una serie di progetti in corso di realizzazione. Credo che in una dialettica di linguaggi sia utile ed opportuno incentivare questo processo formativo nell'interesse della Istituzione.

## **Organizzazione e formalizzazione incarichi interni in collaborazione con l'amministrazione.**

---

La grande mole di lavoro ci porta a razionalizzare e organizzare delle "funzioni progetto" extra organismi, che determinino uno sgravio e una ottimizzazione del lavoro da parte della amministrazione e della direzione.

Credo che la chiara individuazione di ruoli e funzioni possa giovare a non creare accavallamenti negativi per il funzionamento dell'istituzione.

## **Conclusioni.**

---

"... Si dovrebbe cominciare, anzi ricominciare a insegnare ai ragazzi il primato delle idee e del cervello, fargli toccare con mano il senso e l'importanza del ragionamento e del metodo: il metodo dello studio permanente, della curiosità intellettuale, dell'attitudine alla scoperta, rifiutando così il vizio della superficialità e della approssimazione". (Arnaldo Pomodoro 2003).

*Carmelo Nicosia*